



Si fanno chiamare "Pick-up artist". Sono gli artisti della seduzione, i geni del rimorchio. Le loro esistenze e il loro lavoro sono scanditi da un unico categorico comandamento: conquistare nuove donne. Avete presente il Tom Cruise fiammeggiante e playboy di *Magnolia*? Immaginate di trovarvelo di fronte nel centro di Milano, con alle spalle una piccola frotta di giovani adepti. In soli otto minuti, dicono loro, è possibile abbordare una ragazza per strada, stregarla a suon di parole e strapparle il primo bacio. In otto minuti, cronometro alla mano. Non c'è bisogno di essere George Clooney: basta mettere a frutto le tecniche necessarie, applicarsi, studiare e fare molta pratica. Fantascienza? Proprio no. L'università della seduzione esiste sul serio. Si chiama «Pua Training», è stata fondata in Inghilterra ma da vari anni è attiva anche nel nostro paese (www.puatraining.it). I corsi si chiamano Bootcamp e durano un week-end: due giorni di sedute teoriche e pratiche, a ritmi intensivi. Il costo: fino a 690 euro a cranio. Ma c'è di meglio: per i più audaci è stato inaugurato il corso «Platinum Residential», della durata di un'intera settimana. Funziona così: gli insegnanti vivono con te 24 ore su 24. Ti insegnano come vestirti, come camminare il tuo stile. Ti accompagnano in discoteca, ti aiutano ad approcciare e flirtare. «Questa – assicura il sito di Pua Training – è la più intensa esperienza di formazione sulla seduzione mai elaborata prima». La quota d'iscrizione è di duemila euro a persona. Ne vale la pena? Assolutamente sì, giurano gli organizzatori. «Sempre più persone decidono di prender parte ai nostri corsi – ci hanno spiegato -. La crisi noi non l'abbiamo mai sentita. È come se non esistesse». La belle donne, si sa, non conoscono svalutazione: soprattutto quando si tratta di accompagnarle sotto le lenzuola.

Alex Dynamo è considerato il miglior coach italiano sulla piazza. Trent'anni suonati, genovese di nascita, londinese d'adozione. È diventato istruttore quattro anni fa. I suoi primati personali: sette secondi netti dal primo approccio al primo bacio. Dal primo approccio al primo rapporto sessuale, record dei record, zero secondi: «È successo che delle ragazze siano entrate nel mio letto mentre dormivo», spiega serissimo, con piglio pedagogico. Assistiamo a uno dei suoi ambiziosissimi Bootcamp. Le lezioni teoriche si svolgono in un alberghetto nel centro di Milano, tra il bancone del bar e i tavolini per la prima colazione. Quando Alex fa la sua comparsa sulla scena – occhiali da sole, passo molleggiato, sorriso smagliante – gli alunni lo accolgono con un piccolo brusio d'emozione. Sono sette ragazzi, tutti molto giovani. Alcuni addirittura giovanissimi. C'è l'ingegnere na-

poletano col fare da bonaccione, c'è lo studente universitario, il futuro avvocato. «Perché siete qui?», domanda Alex. Uno alla volta, ciascuno azzarda la sua risposta. Che poi è sempre la stessa: «Sono timido, non riesco ad approcciare le ragazze». Come da copione. Sullo sfondo di un vecchio poster del rabarbaro Zucca, l'assistente di Alex mostra agli astanti le gallery del suo iPhone, che trascinano di belle figliuole scollatissime e in pose provocanti: «Questa sì, questa anche», ripete, indicando lo schermo. «Ma prima di conoscere Alex ero impacciato come voi», assicura con voce ferma. Tutti annuiscono a bocca aperta.

Il Pua Training-pensiero è un complesso mix di programmazione neurolinguistica, psicologia spiccia e volontarismo d'assalto. Esiste una terminologia specifica: chi va a caccia di ragazze sta affrontando un «game»; ogni game può essere composto da vari «set». L'«apertura» coincide col primo approccio, la «chiusura» può consistere nel bacio o nella conquista di un nuovo numero di telefono. L'obiettivo è aprire e chiudere nel minor tempo possibile e più spesso che si può. Esiste persino una formula matematica: $a=i+c+r+q+es$; attenzione uguale interesse più comfort più rapporto più qualificazione più esternazione sessuale. Come dire, la scienza prestata ai Casanova. «Essere seduttori è questione di abitudine – spiega Alex passeggiando di fronte al suo uditorio -. Fate conto di avere un piccolo interruttore dentro il cervello. Ogni volta che vedete una ragazza con le scarpe rosse voi mollate ciò che state facendo e andate ad approcciarla. Non importa se siete in mezzo alla strada, al lavoro o al supermercato. Dovete allenarvi ogni giorno. Prendete il coraggio a due mani e dateci dentro». Facile a dirsi, forse; non certo a farsi. Tutta questione di teoria, assicura Alex. Il suo assistente annuisce, e alla fine annuiscono pure gli alunni.



Le loro esistenze e il loro lavoro sono scanditi da un unico, categorico, comandamento: conquistare nuove donne. Avete presente il Tom Cruise di *Magnolia*?

Il primo approccio rappresenta l'inizio di una lunga corsa a ostacoli. Il game è costellato di insidie. Come comportarsi, ad esempio, con gli amici di lei? «Dovete individuare il maschio alfa – annuncia Alex -. Andate dritto verso di lui, batteglie una mano sulla spalla e dite "Bravo, bella maglietta"». Un brivido attraversa la platea, che di certo non è composta da pugili e culturisti: «Eh, chist'è pericoloso assai», mormora l'ingegnere napoletano. Ma il coach è già passato oltre: dal primo approccio alla prima conversazione. «Mi raccomando, niente domande chiuse – avverte -. Le domande chiuse sono la morte del dialogo. Non chiedete mai: "Ti piace la musica?" Chiedetele: "Cosa pensi della musica?" Lei non potrà cavarsela con un sì o con un no. Dovrà dialogare con voi». E poi, c'è la questione più annosa: come evitare i rifiuti? Un meto-



Immaginateli mentre
escono per strada, tutti
insieme, scrutando
l'orizzonte, pronti
a mettere a frutto
un intero pomeriggio
di insegnamenti.

do infallibile ovviamente non esiste. Il maestro, tuttavia, ha studiato a fondo la questione, e in modo proficuo. Il suo consiglio è il seguente: buttatevi sulla dialettica. Non dite mai: «Posso avere il tuo numero di telefono?» Dite piuttosto: «Come posso restare in contatto con te?» «Capite? - esulta Dynamo - Nessuno potrà rispondervi con un semplice "no". Neppure volendo». Gli studenti lo fissano a bocca aperta: sono sinceramente colpiti. «E cosa devo fare - domanda uno - se riesco a ottenere

il numero della ragazza, le mando un sms e lei non mi risponde?» «Semplificate. Aspetta 24 ore e mandagliene un altro. Se lei ti risponde, lascia passare lo stesso tempo che è trascorso tra il tuo messaggio e il suo. Dopodiché potrai scriverle di nuovo, ma non prima. Se lei non ti risponde, lasciala perdere. Vuoi dire che non ti merita: trovatene un'altra». Parola d'ordine, imburrare il biscotto. Ogni mezzo è lecito: l'unica regola è che non ci sono regole. Dopo la teoria, si passa alla pratica. Immaginate

Getty Images

za è splendida, devo assolutamente andare a conoscerla». Quarto passo, sorridere più che mai e presentarsi. Quinto passo, instaurare una conversazione parlando del più e del meno. Sesto passo, estrarre il cellulare dalla tasca dei jeans e pronunciare la fatidica domanda: «Scusa, come posso restare in contatto con te?». I più esperti riescono a mettere a segno anche un settimo passo, che se tutto va bene può condurre direttamente dal primo approccio al primo bacio. L'arguta mossa, da realizzarsi solo se la conversazione sta procedendo a gonfie vele, è introdotta dalla seguente frase: «Senti, qual è la cosa più pazza che hai fatto in vita tua?» Quale che sia la risposta, l'aspirante seduttore dovrà protrarsi nell'ennesimo sorriso a 32 denti: «Ti è mai capitato - chiederà alla ragazza - di baciare una persona che hai appena conosciuto per strada?». Il fatale verdetto giungerà nel giro di una manciata di secondi. E potrebbe preludere a nuovi, interessanti sviluppi.

Ma gli allievi - si sa - difficilmente riescono a superare il maestro. Quando escono per strada, carichi di adrenalina e pronti a tutto, i «Dynamo boy» vengono investiti da una doccia gelata. Piove che Dio la manda. È domenica pomeriggio, ma per fortuna nei dintorni c'è un centro commerciale aperto. Alex e il suo assistente si occupano di smistare il traffico. Le donne in circolazione non sono moltissime e vanno sapientemente amministrate. «Tu, quella laggiù», sussurra Alex, indicando al discepolo di turno una piacente quarantenne intenta a ispezionare il reparto profumi. Il ragazzo parte alla carica. Dynamo si piazza alle spalle della donna. Osserva, ascolta, dà consigli: «Più sorriso, più sorriso - mormora, gesticolando con passione -. Su, su, stai dritto con la schiena». Quando questo fallisce, quell'altro parte alla carica. Come in un eroico assalto alla baionetta, piccole ondate di aspiranti seduttori si lanciano alla conquista del monte di Venere. Ma la lotta è dura e non sempre il coraggio viene ricompensato. Il bottino finale è piuttosto scarso: un paio di contatti Facebook, altrettanti numeri di telefono, una manciata di sorrisi. In molti sono rimasti a bocca asciutta. Le ragazze straniere - forse allettate dal mito del maschio latino - si sono mostrate un po' più calienti rispetto alle colleghe nostrane. Ma niente paura: nessuno è finito a letto con nessuno. «È normale - sorride Alex -. Queste sono le tecniche di base. Ovviamente bisogna applicarsi molto». I discepoli lo hanno già promesso: d'ora in poi si eserciteranno quotidianamente, più volte al giorno. Qualcuno prende appunti su un taccuino. Gli altri, giusto per non perdere il ritmo, vanno a fare i cascamorti con la receptionist dell'albergo. Come dire: uomini si nasce; pick-up artist si diventa. ■

sette giovani discepoli di Alex Dynamo. Immaginateli mentre escono per strada, tutti insieme, scrutando l'orizzonte, pronti a mettere a frutto un intero pomeriggio di insegnamenti. Il modus operandi è stato illustrato fin nei minimi particolari. «Oggi sperimentate le aperture dirette», li ha avvisati il maestro. Il copione è il seguente. Primo passo, individuare una ragazza carina. Secondo passo, camminare alle sue spalle e darle una piccola pacca sul braccio, dicendo: «Ehi scusa». Terzo passo, sorridere e pronunciare una frase di questo tipo: «Ehi, lo sai che sei proprio bellissima? Ero laggiù con i miei amici e mi sono detto - wow, quella ragaz-